

Incendia frigo per smaltirlo 87enne finisce ai domiciliari

QUALIANO

Cristina Liguori

Plastiche, un frigorifero, scarti e materiali di risulta. Spazzatura che poteva tranquillamente finire in qualche isola ecologica e differenziata in modo corretto e secondo le previsioni di legge. Un anziano di Qualiano invece ha ben pensato di far fuoco a tutto semplificando così ogni passaggio previsto dalla norma, creando una sorta di inceneritore illegale e abusivo a ridosso delle case in pieno centro cittadino. Così quella spazzatura non solo si è incenerita sprigionando diossina e polveri inquinanti nell'aria, ma ha reso impossibile di fatto ogni tipo di riciclo diventato rifiuto speciale che necessita di un trattamento a parte molto costoso. A scoprire l'anziano sono stati i carabinieri della stazione di Qualiano diretti dalla Compagnia di Giugliano, coordinata dal capitano Matteo Alborghetti. I militari dell'Arma hanno arrestato per combustione e smaltimento illecito di rifiuti un 87enne di Qualiano già noto alle forze dell'ordine.

LE FIAMME

I fatti ieri mattina intorno a mezzogiorno in via Bellini, asse viario situato in pieno centro cittadino tra decine e decine di case.



IL ROGO
Tra i materiali incendiati per smaltirli c'era anche un vecchio frigorifero: 87enne arrestato va ai domiciliari

Ad allertare i carabinieri sono stati infatti proprio i residenti della zona che hanno notato un'alta nuvola di fumo maleodorante. I militari giunti subito sul posto hanno notato l'anziano mentre gestiva con un forcone le fiamme che avvolgevano un frigorifero e altro materiale inquinante. Ai carabinieri l'uomo ha poi detto di aver necessità di liberare il suo terreno dai rifiuti e

**DIOSSINA E POLVERI
INQUINANTI: L'INCENDIO
IN UN TERRENO
A RIDOSSO
DELLE CASE
IN PIENO CENTRO**

che quella sembrava essere la soluzione migliore e più rapida possibile. L'area gli serviva per fini personali e per zapparla, ha raccontato ai militari, aveva bisogno di ripulirlo in qualche modo. Il rogo è stato poi spento con mezzi di fortuna e con non poca difficoltà. I carabinieri hanno quindi ammanettato il responsabile dell'incendio che ora è ai domiciliari, in attesa di giudizio. Eppure con un piccolo sforzo in più, una telefonata alla ditta di smaltimento rifiuti o una società privata dello stesso settore, si poteva evitare non solo l'arresto, ma l'inquinamento dell'aria e del suolo dove l'anziano ha appiccato il rogo di rifiuti. Un gesto di civiltà che purtroppo in questa zona sembra non esistere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

